

# Attrezzature freestyle

Nelle gare di Freestyle AICS sarà il pilota a fare la differenza e non l'attrezzo....

## Sommario

ARTICOLO	ARGOMENTO	PAGINA
1	<u>Applicazione della norma</u>	2
2	<u>Pattini per Cuccioli A</u>	2
3	<u>Pattini per Promozionali</u>	3
4	<u>Pattini per Agonisti</u>	6
5	<u>Telai o Frames</u>	8
6	<u>Le Rotelle</u>	10
7	<u>Protezione arti Inferiori e superiori</u>	10
8	<u>Casco</u>	11
9	<u>Telecamere e Accessori</u>	12
10	<u>Abbigliamento</u>	12
11	<u>Occhiali da vista o da sole</u>	13
12	<u>Inosservanza della norma</u>	13

## ART.1 Applicazione della norma

La presente norma si applica in tutte le competizioni AICS agonistiche del settore Freestyle. Le attività del settore freestyle sono i roller cross, le gare di salto, gli slalom.

La norma contempla le attrezzature, gli accessori e l'equipaggiamento che gli atleti sia promozionali sia agonisti indosseranno alle gare, con la sorveglianza della giuria su pattini, casco, protezioni, divisa di gara.

Questa norma riguarda soprattutto l'attrezzo, i pattini roller in linea, indicando le scarpe da adottare nei due segmenti e quale sia il limite dimensionale dei telai applicati sulle scarpe, diventando probabilmente anche una guida di orientamento agli acquisti, ovviamente non sui brand, ma sui modelli adatti per ogni famiglia di sport che AICS svolge sotto il codice S4480. Per ciascuna disciplina gli atleti saranno liberi di adottare accorgimenti come le variabili di lunghezza telaio e di conseguenza il diametro e il numero di ruote 3 o 4.

Nel passato, con venti anni di storia dalla nascita di questo sport, non vi sono mai stati vincoli o proibizionismi, ma l'evoluzione del freestyle con lo sviluppo e l'introduzione di nuove varianti di discipline quali ambiente cross, salto e slalom ci hanno portato ad esigere adeguamento normativo per questioni di sicurezza e prestazioni.

Lo scopo è di realizzare un regolamento per fissare i parametri e criteri sull'impiego esclusivamente in gara di pattini di ogni marca di fabbricazione, con le medesime caratteristiche tecniche di costruzione, per garantire in parte, migliore sicurezza agli atleti, per evitare uso di mezzi impropri e occasionali, ed in secondo luogo offrire un preciso riferimento anche ai costruttori dandogli opportunità di affinare nel futuro la ricerca-sviluppo verso industrializzazione di nuovi prodotti basati in parte alla lettura di queste norme, ma per soddisfare le esigenze di questo sport diventato così specialistico ed esigente negli ultimi anni.

Questa norma sarà transitoria, il prossimo anno vorrà puntare a dare maggiori specifiche sul pattino da avviamento giovanile. Per quest'anno verranno tollerati ancora tantissimi articoli generici, ma gradualmente si andrà verso una dimensione più professionale anche per le fasce di attività promozionale.

## ART.2 Pattini Primi passi fasce cuccioli A attività promozionale

Alle categorie promozionali **non** è permesso in gara utilizzare pattini con assetto triciclo, cioè con le due ruote posteriori parallele o viceversa.



I piccini delle categorie cuccioli A (3, 4, 5 anni) rischiano di acquistare i pattini già assemblati con questo particolare assetto triciclo, pensato per migliorare l'avviamento di chi possiede in principio equilibrio precario.

Questo assetto triciclo è stato inventato per conferire maggiore stabilità nei primi momenti di pattinaggio, tuttavia l'assetto triciclo crea moltissime limitazioni sul passo incrociato, la spinta in avanti e soprattutto indietro e l'agilità globale con gli ostacoli in genere. Pertanto negli ambienti di attività promozionale dove abbiamo come tutori, qualificati maestri di pattinaggio, nelle manifestazioni sportive AICS, hanno il compito di sorvegliare ed eventualmente occuparsi di riposizionare le rotelle nella versione in linea, cioè le ruote allineate sullo stesso asse del telaio.

Se questi piccini non sono ancora in grado di pattinare con l'assetto in linea, non prenderanno parte ai giochi di competizione, attendiamo ad iscriverli, perché evidentemente non sono ancora sufficientemente preparati e istruiti, quindi privi dell'equilibrio e l'agilità minima richieste per i giochi di freestyle previsti nelle gare. Nel packaging del prodotto acquistato, le case produttrici forniscono sempre il kit di perni per compiere la trasformazione da assetto triciclo ad assetto di normale pattino in linea. Spiegheremo più avanti che solo i portatori di handicap, o ragazzi con particolari limitazioni motorie, possono presentarsi in gara assistiti dalle rotelle appaiate nel posteriore del telaio, o anteriore + posteriore (versione quad).

## ART.3 Pattini per fasce principianti promozionali

### 3.1 Articoli non ammessi

Nelle gare **non possono** essere utilizzati pattini a scarpa bassa e telai lunghi che superano mm 280 o 11 pollici.

Sul diametro ruote, il limite massimo di diametro consentito è 110 mm.

# Non consentiti





# Non consentiti



**Non possono** essere usati pattini da artistico in linea con tampone o senza. Non possono essere usati pattini quad, versione corsa, o roller derby o roller dance e nemmeno speciali modelli in cui utilizzi le scarpe per camminare da bloccare su un attrezzo con cuff e fibbie, come mostrato nell'ultima immagine a sinistra in alto.



Non sono ammessi pattini ibridi in cui puoi sganciare la scarpa per camminarci, vedi immagine a fianco. Sono nati per scopi fitness, e presentano scarse caratteristiche di sostegno alle caviglie.



e pinze freni.

Non sono ammessi sistemi frenanti che agiscono sulla ruota. Tali prodotti possono presentare anche interessanti varianti di peso fra pattino dx e sx, e l'utilizzo del sistema di frenata potrebbe tuttavia agevolare il concorrente in situazioni particolari. Si chiede in buona sostanza che sia la scuola di pattinaggio a fare la differenza sulla preparazione del gesto tecnico e non un sistema di assistenza meccanico. La regola coinvolge anche sistemi di frenata con dischi

### 3.2 Articoli ammessi per categorie promozionali

**I pattini ammessi** possono anche essere modelli economici di fascia entry level, di tipo allungabile e non, oppure di sport paralleli quali aggressive, hockey in line, con lacci o chiusure rapide ma **tutti del sistema ruote in linea.**

Possono essere usati pattini da fitness con scarpa morbida e versioni con telaio rivettato o con ribattini, vedi il pattino da hockey. Sono ovviamente compresi tutti i modelli ammessi nella fascia AGONISTI.

La lunghezza dei telai **non** deve superare i 280 mm o 11 pollici fra gli interassi della prima e ultima ruota.

Ammessi tutti i tipi di freno a tampone montato su uno o due pattini.



Non sono ammessi freni che agiscono sulle ruote, o freni a disco, o gravity skate brackets system montati sul ginocchio utili ad assistere il downhill.

Sotto riportato un campione di immagini di svariati modelli, di caratteristiche differenti, ma adatti a permettere di svolgere le attività promozionali del freestyle, presentando comunque delle limitazioni tecniche per il nostro sport in alcuni casi. L'entry level del pattino permette agli utenti, con piccole spese, di iniziare lo sport e frequentare gli appuntamenti di attività promozionale, in cui sono importanti i risultati di partecipazione più che il risultato assoluto.

**CATEGORIE PATTINI AMMESSI PROMOZIONALI**



### 3.2 Articoli per disabili

Fanno eccezione le categorie dei disabili ove se sono necessari assetti particolari viene consentita qualunque soluzione. Ammessa per loro ogni altra particolare soluzione accessoria che possa aiutare a compensare equilibri critici e sistemi di freno speciale, protesi. Su questa fascia non si possono applicare limitazioni.

#### *Consigli*

*Nelle fasce promozionali vengono ancora oggi proposti in commercio degli articoli progettati 15/20 anni fa.*

*Oggi un pattino anche per i promozionali da 7 anni in poi, sarebbe più prestante in versione a 3 ruote da 80 84 mm, piuttosto che 4 x 68mm o 4 x 70mm. Su alcune discipline di cross per esempio.*

*Ma pur vero che in fascia promozionale non si esalta la prestazione, ma si cerca di concretizzare una buona scuola di base, anche in presenza di pattini di vecchia concezione.*

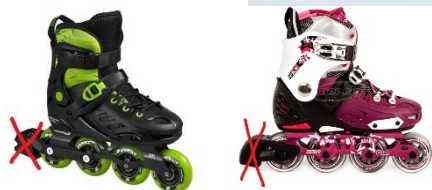
## ART.4 Pattini Categoria Agonisti



### CATEGORIE PATTINI AMMESSI TAGLIA UNICA



### VERSIONI ALLUNGABILI KIDS SEMIPROFESIONALI



### 4.1 Scarpe speciali ammesse.

Le scarpe per uso marathon sono ammesse, devono essere più alte della caviglia e devono possedere un cuff anche piccolo per il sostegno laterale e o fascia di bloccaggio su tibia. Alcuni di questi boot presentano problemi di interfaccia per telai da freestyle, cioè hanno interesse solo 195 difficilmente compatibili con i 165 in media costruiti nei telai da freestyle. Sono scarpe alleggerite adatte a sport come speed slalom e salto in lungo



4.2 Principale regola per gli agonisti, è che il telaio, in plastica, alluminio, fibra composita, sia avvitato e sia registrabile nell'assetto.

**4.3 Proibito uso di tampone freno** anteriore e posteriore, deve essere rimosso in gara.

**4.4 Non** sono ammesse scarpe da pattinaggio artistico, roller derby, hockey tradizionale, aggressive, corsa di tipo basse

4.5 eccezione Hockey

Sono ammesse scarpe in linea, se montate con telai registrabili

4.5 Boot

Gli stivaletti chiamati "boot", devono avere struttura rigida sui talloni e su tutta la parte laterale e frontale, che può essere integrale o scomposta in due parti come scarpe per pattini allungabili. I materiali possono essere tecno polimeri, fibre composite, fibra di vetro, carbonio, kevlar. Possono avere occhielli per i lacci, o chiusure micrometriche applicate o fasce velcro, o chiusure con memoria della posizione come quelle da sci. Ammessi sistemi con lacci in acciaio e maniglia raccogliitore e sbloccaggio dinamico.

4.5 Semisoft o semirigidi

4.5

Alcuni boot adottano sistema scarpa semi soft, cioè parte del rivestimento su collo piede in tessuto, pvc, materiale sintetico, o pelle.

Sono ammessi, ma **devono essere presenti le** chiusure a 45° del collo piede, cioè dei speciali cinturini vincolato da un lato sulla scarpa mediante viti o rivetti, e come sistema di bloccaggio leve con regolazioni micrometriche a scatto per personalizzare su ogni tipo di piede il bloccaggio.

4.6 Fasce velcro

Ammesse anche fasce velcro a strappo che sono meno performanti dei cinturini dentati con crick, ma sono preferite da una parte ristretta di atleti per il loro sistema dinamico di esercizio.



4.7 I pattini devono possedere il cuff, o in alternativa soluzioni che conferiscano rigidità laterale dalla caviglia.

#### 4.8 modifiche pattini

Nelle gare non è concesso di smontare i cuff per tentare di alleggerire il pattino in competizioni per esempio di salto free jump e long jump.

La scarpa del pattino deve essere usata di serie, ma ovviamente è consentito utilizzare ricambi di terze parti, che abbiano le stesse prestazioni di funzionalità di parti originali.

È consentito smontare/asportare gli slider, o incollare puntali di protezione pattino, e copri pattino di natura estetica. È permesso forare le scarpe per consentire areazioni maggiori e alleggerimenti.

Sono consentiti apparecchi elettrici luminosi, ma non sonori, o nel caso specifico se elettronici devono essere spenti in gara, quindi vietati i campanellini acustici metallici.

Non vi sono limitazioni per colorazioni personalizzate, customizzazione di lacci, cuff acquistati " after market".

4.9 Tutti i pattini per AGONISTI possono ovviamente essere usati dai promozionali.

## Art 5 Telai o Frames

### 5.0

Nessuna limitazione sull'asse dei fori del telaio, si possono adottare telai rokerati o flat (HILO).

Sui materiali dei telai, loro chimica, non vi sono limitazioni, viene pertanto consentita plastica, lega di fusione, alluminio estruso, fibre composite, bamboo o elementi di origine vegetale.

### 5.1 telai tipo UFS

Universal Frame System rappresenta una scelta costruttiva nata per sport dell'aggressive. Permette a tanti atleti di acquistare pattini con un vero standard costruttivo, dimensionale, ma non sempre soddisfa la regolazione assetto del telaio, requisito fondamentale nel freestyle, non necessario nell' altro sport dell'aggressive. In questo sistema costruttivo l'esigenza è di garantire montabilità fra scarpe e telai di tanti costruttori, ma non di poter fare regolazioni ad hoc per questioni posturali.

Quindi chi volesse adottare questo speciale telaio piatto, senza la differenza di 11 mm fra pianta e tacco, faccia attenzione ad avere margini di gioco fra telaio e scarpa, altrimenti il telaio è fuori norma.

È possibile tuttavia in alcuni modelli professionali riscontrare che il gioco di regolazione lo assuma la scarpa, che possiede le flange filettate flottanti, pertanto i requisiti richiesti dalle norme vengono soddisfatti per gli Agonisti.

## 5.2 Viti interfaccia scarpa

Nessuna limitazione sui diametri delle viti per bloccare i telai, sulla forma della testa incassata, sede per chiave torx o brugola europea o americana, o teste esagonali, o taglio o croce.

## 5.2 Assetto personalizzato (Telai registrabili)

All'acquisto di un paio di pattini, non sempre, si presenta un assetto ottimale, nonostante si stato montato con i parametri della casa costruttrice dietro studi ergonomici e prove su strada.

Pertanto tramite l'assistenza di istruttori o tecnici esperti si tenta di correggere l'assetto verso l'impostazione di adattamento personalizzato e migliore possibile dell'atleta.

La norma quindi per soddisfare questa importantissima condizione richiede che i telai garantiscano questa opzione di regolazione gioco scarpa telaio di almeno 5 mm.

Per questo motivo tutti i telai con rivetti o altre ingegnerie che vincolano in assetto permanente scarpa e telaio **non** saranno ammessi in ambito agonistico.

## 5.3 Dimensioni telaio per le lunghezze e larghezze.

Non vi è limite per il telaio sulle quote minime (circa 219 mm i più corti), quanto piuttosto per la lunghezza massima, che riguarda il valore compreso fra i centri dei fori delle ruote estreme anteriori e posteriori.

**Non possono essere usati telai superiori a mm 280 (+ - 1) o 11 pollici.**

Oltre questa quota il telaio assume caratteristiche del settore corsa, che risulta teoricamente prestante in lunghi rettilinei di ampio spazio 30 40 metri, ma al contrario molto difficoltoso nell'approcciare curve a stretto raggio come i roller cross indoor che in genere il Freestyle AICS è solito applicare.

Tutti i telai devono garantire il montaggio di ruote da 24 mm + 0,5 -0,25.

Per ruote minorate devono essere garantiti distanziali compensatori.

## 5.4 Giuria e applicazione norme

La giuria è l'organo competente per la verifica di questa norma.

Alle righe di partenza di ogni gara, il giudice starter, o gli assistenti, e non ultimo il presidente di giuria dovesse rilevare la presenza di qualche atleta con quote di lunghezza telaio sospette di eccedere alle limitazioni, hanno tutti il dovere di verificare, misurare, e mettere in azione le sanzioni previste del concorrente che in alcuni casi, non prenderà parte alla gara, se non sostituisce il telaio con uno più corto che rientri nelle norme o rischia di non essere qualificato nella gara.

La giuria verrà dotata di strumenti rapidi di controllo, quali un calibro certificato, cioè un'asta piatta con 2 fori 8 mm per la verifica dinamica di telai sospetti eccedenti le quote ammissibili.

Ammessi anche dei centimetri, rotelle metriche, per misurare.

I telai comunque, in genere, riportano le quote della lunghezza, e delle ruote massime

supportate.

*Lavoreremo in commissione, affinché diventi consuetudine, far applicare dagli stessi costruttori l'etichetta dimensionale delle misure del telaio, utilissime ai consumatori per non incappare in incauti acquisti fuori norma.*

Nessuna limitazione invece per telai ibridi con più fori, cioè quelle versioni che ammettono soluzioni a 3 o 4 ruote, purché in gara si rispetti la condizione dei 280 mm massimo consentiti.

#### 5.5. Pattini allungabili agonisti.

Vi sono ovviamente casistiche in cui atleti agonisti si presentano con versioni di pattini allungabili, giovanissimi ed esordienti in genere. Il nostro è un ambiente promozionale e si deve consentire uso di attrezzo meno prestante.

L'attuale norma consente **per questa stagione** di adottare pattini allungabili, con soluzioni di scarpa soft semirigida, dalla prossima stagione 2019-2020 si utilizzeranno **solo scarpe rigide**.

Vi sono anche versioni di pattini allungabili che hanno la scarpa fissa, ove si allunga il liner (scarpetta imbottita interna), oppure si scambiano le suole di appoggio pianta piede, in funzione del campo taglia da calzare.

Tutte le versioni di pattini estensibili permettono una importante soluzione economica per le famiglie, in cui si ricorre con minore frequenza a dover sostituire l'attrezzo al bambino, durante l'età dello sviluppo.

Per contro, in ambiente agonistico, ove si effettuano e richiedono prestazioni superiori, non sempre l'adozione di roller estensibili di lunghezza scarpa, o cambio suole, sono scelte ottimali, tuttavia la norma si limita a consigliare uso di pattini in linea a calzata per taglia fissa al fine di ottenere una migliore prestazione e reattività dei piedi per compiere le varie discipline.



*Per coloro che frequentano le gare negli ambienti di salto, consigliamo che il pattino sia dotato di shock absorber posto sulla zona del tallone nel sottopiede, in genere presente nelle versioni di pattini con liner estraibile.*



Per quanto riguarda l'argomento dei perni di fissaggio ruota, non sono imposti limiti se sono adottati perni monofiletto (definiti "rapidi" in figura a sx) o soluzioni a doppio filetto maschio e femmina, che richiedono in molti casi 2 chiavi per il serraggio/smontaggio. Entrambe le soluzioni non sono indicatori di maggiori o minori prestazioni, ma sono scelte di produzione di ogni singolo costruttore.

Fra i due sistemi è sicuramente più appropriato per un AGONSITA l'impiego di perni rapidi, per maggiore dinamicità nel cambio ruote e minor peso.

## Art 6 Le rotelle

Sulle ruote la limitazione massima consentita è di 110 mm e la larghezza del mozzo non deve superare 24 mm. Nessuna limitazione sul tipo di sezione impiegata, sono scelte individuali alla ricerca delle migliori prestazioni.

Sono approvate tutte le ruote di ogni durezza e tipo di inserto e tipo di cuscinetto adottato, 627, 608, micro, in acciaio, ceramico, ibrido.

Nessuna limitazione per materiali dei distanziali, lega, alluminio, plastica, acciaio.

Su eventi di maratona ovviamente è possibile utilizzare diametri superiori, ma si sconfinano in altre discipline con altri regolamenti.

Ogni atleta guidato dalle indicazioni dei propri allenatori, utilizzerà diametri più opportuni nelle varie discipline del freestyle in base alla propria età, statura, forza. Fermo un concetto, che i diametri grandi da 100 105 110 si consiglia di farli adottare quando la forza esplosiva dell'atleta ha raggiunto livelli interessanti.

In buona sostanza adottare ruote grandi in categorie giovanissimi ed esordienti è sconsigliato perché in molti casi abbassa le prestazioni, ma sovente molti bambini compiono uno sviluppo precoce ed acquisiscono maggiore potenza nelle gambe per la spinta, e come conseguenza, da evidenti e ripetute prove cronometrate di vari test disciplina, è possibile immaginare che alcuni atleti "talentuosi" già in tenera età possano effettivamente già impiegare diametri superiori per ottenere migliori prestazioni.

## ART. 7 Protezione arti inferiori e superiori

Le protezioni arti in uso per il settore freestyle sono ginocchiere, gomitiere, polsiere.

Le parti che dovranno urtare su oggetti o pavimenti, devono presumibilmente possedere delle conchiglie di protezione rigida, con caratteristiche di scivolosità, materiali cioè che permettano di far scorrere il corpo facilmente in posizione di caduta. Ma anche in questo sport stanno presentando nuovi articoli con nuovi materiali che presentano maggiore mobilità, e minor impedimento, quindi la norma qui non vuole porre un vincolo solo alle protezioni rigide, ma consente per ginocchiere e gomitiere articoli alternativi, ma obbligatorio in gara proteggere **ginocchia e polsi** in alcune discipline.

Resta un **vincolo importante** per le polsiere, che devono avere la parte rigida per scongiurare rottura dello scafoide. LA POLSIERA deve limitare il piegamento del polso. L'uso dei guanti da pattinaggio non è sufficiente.

Nelle discipline del Free Jump, si fa seguito alle regole internazionali per uso di protezioni a partire da categorie giovanissimi. Cuccioli B e A devono sempre indossare protezioni complete.

Gli atleti con le fasciature, se possono indossare le protezioni possono partecipare, mentre in possesso di gessature l'atleta non partecipa a nessuna gara.

Le protezioni sgualcite, usurate, prossime alla fine, devono essere sostituite con quelle nuove, che non si possano perdere in fase di gara, queste leggerezze ed incurie potrebbero tramutarsi in squalifiche in sede di gara.

Atleti che rompono e perdono i pezzi in gara e proseguono senza protezioni, potrebbero essere fermati e squalificati per ragioni di sicurezza.

Ovviamente se avviene una caduta che lacera le protezioni, l'atleta non avendo colpa dell'incuria non dovrà subire infrazioni, ma la giuria deve fare in modo che nelle gare gli atleti non gareggino senza protezione.

## ART. 8 Casco

Sono ammessi elmetti e caschi da bike o da corsa, anche con visiera parasole non molto pronunciata (si consiglia), devono posseder regolazione posteriore micrometrica per gli agonisti e anche non micrometrica per i promozionali. Ammessi anche caschi con paraorecchie tipici dello snowboard.

Le etichette di conformità poste all'interno del casco devono seguire la norma **EN 1078**, piattaforma di test concepiti per caschi da bici e roller.

È possibile tuttavia utilizzare caschi di migliore qualifica, cioè che seguono la norma EN 1077, che seguono gli sport dello sci, ove ad esempio sono obbligatorie protezioni per le orecchie. Questi caschi sono più robusti e adottano rivestimenti interni pensati per basse temperature, ma in alcuni modelli sono anche asportabili, senza che venga a pregiudicare la sicurezza.

La norma EN 1077 specifica i requisiti e i metodi di prova per i caschi indossati dagli utilizzatori di biciclette, tavole a rotelle e pattini a rotelle. La versione di riferimento è datata 14 03 2013.

### Utilizzo improprio di un casco

Alcuni atleti inconsapevolmente indossano caschi fuori misura cioè troppo grandi o troppo piccoli per la loro calotta cranica. Sarà quindi compito dei giudici intervenire se ravvisano criticità alla partenza di gara dei concorrenti, dovessero ritenerlo in modo visivo, un mezzo di protezione inappropriato devono fermare il concorrente, e invitarlo a correggere con qualche soluzione il problema di sicurezza.

Anche il casco non allacciato correttamente, cioè troppo largo costituisce possibile fermo gara.

Una perdita del casco o delle protezioni in gara a causa di cattivo allacciamento comporta penalizzazione e conseguente retrocessione all'ultimo posto della classifica.

In quel caso la gara deve essere immediatamente fermata per motivi di sicurezza.

*Per lo stesso motivo, se si rileva che un atleta ha un telaio svitato, e il giudice in gara intercetta il problema di sicurezza, si deve fermare la gara e procedere al tentativo di immediato di ripristino.*

La norma di obbligo del casco in gara, prevede che lo si tenga indossato dentro il recinto di gara.

Chi per motivi personali lo volesse togliere, deve uscire fuori dagli spazi di delimitazione campo di gara.

## ART. 9 telecamere e accessori

Telecamere montate sui caschi.

Sono ammesse le micro telecamere sul casco ma solo in attività in cui non vi è obbligo di indossare la calotta copri casco, quali staffette e relay e cross a batterie.

Ovvio ribadire che le registrazioni non sono prove valide da sottoporre alla giuria per eventuali contestazioni arbitrali, ma solo per reportage personali di attività sportiva.

## Art 10 Abbigliamento

Ad ogni gara si deve indossare una divisa sociale approvata dal proprio club. Sono ammesse anche più tipologie di colore per ogni club, che differenzi per esempio i promozionali dagli agonisti.

La divisa sociale deve essere indossata già dalle prime fasi di entrata in pista per le prove, ed oltre alla competizione, deve essere mantenuta sino alla conclusione delle cerimonie di premiazione. In certe situazioni è ammissibile che un atleta indossi anche la tuta di rappresentanza, in fase di riscaldamento e cerimonia finale.

I numeri di identificazione.

Verso le categorie promozionali non vi sono obblighi di far stampare i numeri sulle magliette caschi e pantaloncini, ma in gara ci deve sempre essere un sistema per riconoscere i concorrenti.

La Direzione Nazionale nel circuito dispone sempre delle 2 serie di calotte copri casco che saranno fornite, in comodato uso, ai club che non hanno inserito dei numeri di gara associati agli atleti.

Come funziona il sistema dei numeri di gara.

Da diversi anni si cerca di condividere eguali numerazioni con la federazione rotellistica.

Nel senso che soprattutto gli atleti agonisti utilizzano lo stesso numero della federazione.

Sul casco è obbligatorio apporre il numero di identità freestyle **sui due lati**.

I font adottati devono essere leggibili, e di colore in netto contrasto con quello del casco.

I numeri adesivi o termostampati devono cercare di occupare la maggior parte della superficie utile del laterale del casco, per consentire alla giuria di leggere da distanza tali numeri.

Accorgimenti che si possono prendere in alternativa, la possibilità di utilizzare calotte copri casco recanti i numeri identificativi di freestyle.

Questa soluzione si presenta favorevole per i caschi con design molto particolari, che rendano appunto complesso apporvi adesivi, essendo in molti casi presenti delle prese aria, da non permettere facile adesione dei numeri.

La calotta anch'essa deve possedere i numeri su entrambi i lati, con dimensioni variabili fra altezze di 8 e 10 cm, in base anche a quanti caratteri ha tale numerazione.

Numeri sui pantaloncini agonisti.

Dal **1° settembre 2019** diventa obbligatorio apporre i numeri anche sui pantaloncini o tuta da gara.

Possono essere applicati con soluzioni provvisorie quali adesivi o stoffe con spillette o velcro.

I numeri devono essere applicati sui due lati, la scritta deve essere orizzontale. Ammessa la soluzione frontale, non ammessa quella posteriore.

Non ammesse soluzioni di stampa verticale o inclinate.

I numeri devono sempre essere in un colore di contrasto al quello del tessuto pantalone o pantalone lungo.

Ulteriori attrezzature di protezione

Nelle gare di salto possono essere usate paraschiena, in uso al settore bike, l'importante che preservino sufficiente mobilità articolare delle braccia e gambe.

Ulteriori accessori ammessi sono i pantaloncini dotati di imbottiture, cuscini assorbitori d'urto, nelle zone laterali per esempio.

Possono essere adottati pantaloncini da portieri da calcio o derivanti anch'essi dallo sport della bike, ma negli ultimi anni sono comparsi anche accessori pensati per il nostro pattinaggio, ed i negozi tecnici sono forniti di tutte le taglie.

## Art. 11 Occhiali da vista o da sole

**Gli occhiali devono essere opportunamente vincolati**, e non devono cadere.

Possano essere adottati: laccetti, elastici, e moderni ganci ferma occhiali in gomma morbida che si avvolgono sull' orecchio.

Se l'atleta sia agonista sia promozionale ha dimenticato di mettere in sicurezza gli occhiali al momento della partenza, il giudice deve trovare una soluzione nell'immediato: farli prestare da qualcuno per permettere all' atleta di partire con regolarità.

Si parla di situazioni occasionali, se il concorrente è recidivo alla norma, la seconda volta non prenderà parte alla gara e **prenderà una squalifica da art.11 norme attrezzature**.

Nel verbale di gara queste situazioni devono essere verbalizzate dal presidente di giuria, come del resto tutti i rapporti di occasioni di squalifica.

Anche segnalazioni di abbigliamento non conforme e pattini fuori norma vanno riportati nei fogli di squalifica. Sono informazioni utili in caso di reclami dopo le competizioni, per dare adeguate risposte ai club.

## Art. 12 Inosservanza della norma

Non dobbiamo immaginare che ad ogni gara si debba passare un check control su l'uso dei pattini o dell'abbigliamento.

Se la giuria dovesse rilevare infrazioni è obbligata a squalificare quel concorrente applicando **l'estromissione dalla classifica**, e dalla gara successiva per essere riammesso, dovrà far controllare il nuovo attrezzo a norma.

Nei casi in cui un atleta si presenti con pattini di fascia promozionale in ambiente agonistico, non sarà classificato, e se ha compiuto avanzamenti in fase di finale, l'estromissione che sarà inflitta, porterà avanzamento di posizione di classifica dei degli altri concorrenti a norma.

Nel caso il concorrente abbia partecipato in ambiente promozionale con pattini fuori norma, non prenderà parte alle premiazioni, non sarà classificato, e verrà applicato il medesimo comportamento per le fasce agonisti.

Nel caso l'atleta di sua spontanea volontà si accorge che in gara ha pattini fuori norma, e non ha ancora preso parte a nessuna competizione, può farsi prestare un paio di pattini da qualche compagno e gareggiare con regolarità.

Un giudice se ritiene che il percorso non è idoneo a pattini fuori norma, può decidere di fermare un concorrente anche nelle fasi preliminari di una competizione, nonostante che tale concorrenti accetti di gareggiare se poi sarà estromesso dalla o dalle classifiche.

Sanzioni su abbigliamento



Gli atleti intercettati la prima volta sprovvisti di numeri sui pantaloncini, o atleti agonisti senza i numeri o con un solo numero su un lato :

**prenderanno una penalty associata alla prima gara della giornata**, nei cross è una falsa partenza, saranno indietreggiati, nello speed slalom una falsa partenza alla loro prima gara di qualifica, nelle gare di salto un nullo. Nello skate slalom saranno indietreggiati di un metro, o prenderanno 1 secondo di penalty alla prima gara se la norma di indietreggiamento non è applicabile in alcune gare.

È possibile avanzare chiarimenti alla commissione di settore, inviando documentazione e materiale fotografico sui prodotti per verificare se sono compatibili con le norme, al seguente indirizzo: [freestyleaics@tiscali.it](mailto:freestyleaics@tiscali.it)

La presente norma entra in vigore dal 1° ottobre 2018 per tutte le gare ufficiali AICS.

Su alcuni paragrafi le regole entrano in vigore dal 1° settembre 2019, per consentire i tempi tecnici ai club di adeguamento normativo.

Ivano Milazzo

Settore Tecnico AICS Freestyle